

# CASTIGLIONE.COM



## La comunità

Periodico della parrocchia di Castiglione  
Anno XIV - Numero CXXV-Novembre 2021

### LETTERA AI GENITORI

Cari genitori, mamme e papà, siamo liete di aver potuto incontrare alcuni di voi la sera del 4 ottobre in parrocchia. È stata una bella occasione di confronto sul percorso catechistico dei nostri ragazzi/e. Insieme abbiamo constatato che stiamo vivendo, non “un’epoca di cambiamento” per usare le parole di papa Francesco, ma “un cambiamento d’epoca”. Il modo di approcciare la vita, di interessare relazioni e di vivere la fede sono radicalmente cambiati. Non ci troviamo più in una società cristiana, in cui l’esistenza era ritmata dal suono delle campane e i valori erano condivisi. Oggi il mondo, diventato pluralista, ci chiede di assumere uno sguardo diverso. I nostri figli/e vivono questa realtà e domandano di essere ascoltati. Anche la modalità del cammino catechistico necessita pertanto di una riconfigurazione. Viene meno l’idea di “un’ora di catechismo” durante la quale si imparavano determinate preghiere e i principali contenuti della fede. Questo nostro tempo necessita di autentiche testimonianze di fede, che in primis dovrebbero aver luogo in ambito familiare. Il compito delle catechiste sarebbe quello accompagnare le famiglie in questo cammino che non può più essere portato avanti unicamente da persone delegate a questo. Noi, come catechiste di Castiglione, siamo disposte a continuare il tragitto con i vostri ragazzi/e, ma non più da sole. Per procedere abbiamo bisogno del vostro impegno concreto. Insieme possiamo diventare sale e lievito nella vita dei più giovani della nostra comunità. Conosciamo il vostro timore, il non sentirvi all’altezza del compito, ma non sarete lasciati soli, saremo al vostro fianco con quelle poche competenze apprese in questi anni. Del resto nessuno di noi si sentiva preparata/o a diventare mamma o papà! Abbiamo chiesto aiuto ai nostri genitori, ad amici, abbiamo letto testi e magari ascoltato conferenze, ma poi, noi per primi/e, ci siamo assunti questa responsabilità cercando di dare il meglio ai nostri figli/e. Comprendiamo anche le fatiche lavorative, ma quando riteniamo che una determinata attività sia significativa per i nostri ragazzi/e non ci tiriamo indietro e ci facciamo in quattro per offrirgli loro. Non potremo trasmettere loro la fede che è, e resta, un incontro personale con il Risorto, ma possiamo raccontare loro come, noi per primi, abbiamo incontrato il Signore della vita. Se, invece, per svariati motivi ci siamo allontanati dalla fede, forse desidereremmo comunque che i nostri figli e le nostre figlie ne conoscessero la grammatica per dar loro un giorno la facoltà di scegliere.

Agnes Charlemagne, assistente di pastorale giovanile, afferma che «Il cantiere di quest’epoca consiste nel responsabilizzare i ragazzi, nel renderli protagonisti della loro vita, dei loro pensieri e delle loro azioni – ogni ragazzo secondo il suo ritmo e il suo carattere» e che bisogna «prepararsi a non avere risposte già pronte a una domanda difficile. Essere fiduciosi fino ad affrontare le riflessioni tabù» perché «molto

### RISVEGLIARE LA NOSTRA FEDE

*Cosa possiamo fare quando la fede si va spegnendo nel nostro cuore?*

*È possibile reagire? Possiamo uscire dall’indifferenza? Come incoraggiarci a vicenda a vivere un processo che può cambiare le nostre vite.*

*È possibile cambiare, reagire?*

*Da molto tempo il cristianesimo è considerato una religione.*

*Per questo non è strano incontrare persone che si sentono cristiane perché sono battezzate e osservano i loro doveri religiosi, anche se non hanno mai pensato o immaginato la loro vita come un seguire la via di Gesù.*

*Si può pretendere di essere cristiani senza seguire Gesù? Serve una catechesi che inviti al cambiamento, che ci porti a seguire Gesù.*

*Non bisogna trascurare nessuna chiamata, per piccola che sia, che ci invita a trasformare la nostra vita e a risvegliare la nostra fede.*

don Orazio

spesso non si tratta di rispondere ma di riflettere». E questo è un compito rivolto a tutti/e noi, all’intera comunità.

Come catechiste chiediamo di lasciarvi coinvolgere in quest’avventura per crescere insieme i vostri ragazzi/e, lasciandoci sorprendere e mettere in discussione dal loro modo di percepire la vita, di tessere relazioni, di avvicinare il mistero di quanto li circonda. Attendiamo una vostra risposta! E siamo fiduciose.



*Le catechiste Karin, Katia, Elisabetta e Margherita*

### COMUNITÀ PARROCCHIALE DI SAN ROCCO IN CASTIGLIONE PROGRAMMA PASTORALE 2021/2022

*Il nuovo anno pastorale 2021/2022 ci spinge a riprendere il cammino con rinnovato slancio, rinnovando e rimotivando il nostro modo di vivere la fede e ricercando le strade nuove che ci sono richieste nella situazione che stiamo vivendo, ancora segnata da restrizioni, difficoltà e fatiche dovute alla pandemia. Vogliamo vivere il nuovo anno pastorale come comunità, senza deleghe a persone o a gruppi, ma sentendoci tutti coinvolti e protagonisti nel percorrere la strada qui tracciata.*

#### UNA COMUNITÀ CHE CELEBRA

Obiettivi:

- vivere la celebrazione eucaristica come momento irrinunciabile di rapporto con Dio e di relazione tra le persone;
- rendere sempre più coinvolgente, partecipata e gioiosa la celebrazione eucaristica.

**Azioni:**

- partecipare alla Messa domenicale come momento di preghiera e di incontro festoso;
- cogliere la Messa del giovedì sera come un'occasione importante da vivere durante la settimana;
- essere presenti in anticipo rispetto agli orari, con disponibilità a svolgere i vari servizi richiesti per lo svolgimento partecipato della celebrazione eucaristica.

**UNA COMUNITÀ CHE INCONTRA LA PAROLA DI DIO**

**Obiettivi:**

- leggere, meditare e vivere la Parola di Dio;
- conoscere la Bibbia.

**Azioni:**

- partecipare al gruppo biblico per incontrare la Parola di Dio contenuta nella Bibbia, per dare e ricevere stimoli a viverla nel quotidiano, per prepararsi per la celebrazione domenicale e offrire un contributo;
- leggere e meditare passi del Vangelo in famiglia, scelti personalmente o presi dal Vangelo della domenica, in particolare nei momenti forti dell'anno liturgico, Avvento e Quaresima, quando si possono utilizzare gli appositi sussidi predisposti dalla diocesi;

**UNA COMUNITÀ CHE ANNUNCIA**

L'annuncio della Parola di Dio è compito di tutta la comunità senza deleghe al parroco o ad alcune persone. La presenza di catechisti e catechiste e di animatori e animatrici è importante, ma è una delle tante voci della comunità parrocchiale, in cui tutti sono chiamati ad annunciare la gioia del vangelo con la credibilità delle parole e soprattutto della testimonianza di vita.

**Catechesi per bambini e ragazzi**

**Obiettivi:**

- accompagnare i bambini e i ragazzi all'incontro con Gesù;
- testimoniare e trasmettere loro l'impegno e la gioia di vivere seguendo Gesù;
- educare i genitori alla consapevolezza di essere i primi e insostituibili educatori e catechisti dei figli e aiutarli in questo compito;
- educare i genitori a predisporre e a realizzare, insieme alle catechiste, i percorsi per i figli.

**Azioni per i genitori**

- partecipare alla messa domenicale creando le condizioni per una partecipazione gioiosa dei figli;
- saper cogliere, pur nella consapevolezza dei propri limiti, le occasioni di testimonianza che si presentano nella vita quotidiana;
- predisporre in famiglia momenti specifici, anche semplici, di educazione alla fede;
- collaborare con gli altri genitori e con le catechiste per predisporre riflessioni, spunti e iniziative concrete per una maturazione personale e per possibili cammini di fede da fare in famiglia insieme ai figli;
- utilizzare i sussidi offerti;
- partecipare agli incontri formativi e organizzativi.

**I giovani**

**Obiettivi:**

- diventare una comunità cristiana capace di mostrare ai giovani un clima di

relazioni vere, di accoglienza, di partecipazione attiva e gioiosa, di testimonianza concreta e credibile;

- saper dialogare con il mondo giovanile;
- offrire ai giovani occasioni di confronto e di crescita umana, culturale e spirituale.

**Azioni:**

- individuare un gruppo giovani con la presenza di un/una animatore/animatrice;
- proporre un cammino di confronto, di dialogo, di maturazione umana e cristiana;
- inserire i giovani all'interno della comunità anche attraverso la proposta di servizi da svolgere.

**UNA COMUNITÀ CHE VIVE LA CARITÀ**

La carità e la solidarietà sono elementi che da tempo caratterizzano la nostra comunità. L'obiettivo è di diffondere maggiormente questa sensibilità e di coinvolgere altre persone e famiglie nelle attività concrete presenti in parrocchia.

**Progetto accoglienza, orto solidale e offerta mensile**

**Obiettivi:**

- comprendere che la carità dà concretezza alla nostra fede ed è una forma efficace di annuncio del Vangelo;
- maturare una sensibilità solidaristica e diffondere la cultura dell'accoglienza.

**Azioni:**

- conoscere il progetto accoglienza, orto solidale e offerta mensile;
- mettersi a disposizione per i diversi servizi richiesti dal progetto accoglienza, in particolare per preparare le cene per gli ospiti della canonica;
- aiutare nella coltivazione dell'orto e/o acquistare le cassette di verdura predisposte;
- aderire al progetto dell'offerta mensile dedicando una parte delle proprie entrate mensili alle opere di solidarietà.

**Gli anziani**

**Obiettivi:**

- far sentire gli anziani parte importante della comunità, a cui va anche la nostra riconoscenza per quanto hanno fatto;
- portare aiuto concreto agli anziani e alle loro famiglie nelle situazioni di difficoltà.

**Azioni:**

- proporre la celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi;
- continuare e potenziare la visita delle ministre straordinarie dell'Eucarestia e di altre persone a casa di anziani e ammalati;
- creare un gruppo di persone disponibili ad aiutare gli anziani e le loro famiglie nelle situazioni di difficoltà;
- sensibilizzare i ragazzi e i giovani ad incontrare gli anziani.

**IN CAMMINO VERSO L'UNITÀ PASTORALE**

**Obiettivo:**

- contribuire alla realizzazione dell'Unità Pastorale come occasione per maturare un rinnovato stile di chiesa e per ottimizzare le risorse presenti.

**Azioni:**

- partecipare attivamente alle riunioni preparatorie;
- condividere idee, risorse, iniziative;
- programmare alcune attività comuni.

## RESOCONTO DELL'INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il consiglio pastorale parrocchiale si è riunito (in presenza, in chiesa, per assicurare adeguato distanziamento) in data 19 Ottobre 2021. In apertura don Orazio ha condiviso una riflessione sul momento di cambiamento che stiamo attraversando e che dovrebbe spronarci, anche se minoranza, a incidere sulla direzione di tale cambiamento, auspicabilmente verso un ideale superamento delle disuguaglianze.

Successivamente ha preso la parola la rappresentante del gruppo della catechesi, per un breve aggiornamento sulla situazione in vista del nuovo anno catechistico: ha riferito che si è tenuta da poco una riunione in cui le catechiste (rimaste solo in 3) hanno incontrato i genitori, e in essa si è convenuto di iniziare per ora con degli incontri con i soli genitori, prima ancora di quelli con i ragazzi, per favorire il coinvolgimento delle famiglie. Si è deciso di sfruttare la stagione ancora buona per stare all'aperto per organizzare per domenica 24 ottobre un ritrovo di tutti i ragazzi e genitori a Villa Buri.

Il rappresentante per l'Unità Pastorale (U.P.) ha poi riferito su un incontro che si è tenuto recentemente tra i rappresentanti per l'U.P. delegati dalle singole parrocchie per cercare di far ripartire il progetto dell'unità pastorale e implementarlo. Una prima decisione operativa è stata l'istituzione e la nomina, prevista dall'ordinamento, della Segreteria dell'UP, identificandone i membri componenti nei delegati presenti all'incontro stesso. È emerso in quella sede che a livello diocesano si stanno preparando, in vista del Sinodo, degli incontri preparatori ai quali anche la nostra UP è invitata a inviare un proprio rappresentante. Riguardo all'aspetto pratico della gestione delle strutture che fanno parte della stessa UP, don Orazio ha osservato che la possibilità di accedere ad altre chiese (all'interno della nostra UP) più ampie della nostra chiesa parrocchiale potrebbe essere un'opportunità da non trascurare in questo periodo dove la capienza è ulteriormente ridotta dal vincolo di distanziamento, ad esempio per svolgervi le celebrazioni dove è prevista una affluenza superiore alla capienza massima della nostra chiesa (che con la normativa attuale è ridotta a 60-70 posti), quali funerali, la festa del Ringraziamento, il Natale. Su questo punto il Consiglio

ha invitato don Orazio a sondare il parere della comunità nelle occasioni di confronto con le persone che gli si presenteranno. L'ordine del giorno prevedeva poi il resoconto economico per l'anno 2020. La rappresentante del consiglio economico parrocchiale ha illustrato il bilancio della nostra Parrocchia dell'anno 2020. Sono state sostenute notevoli spese per i lavori della chiesa (risanamento umidità delle pareti e impianto audio) e del piazzale, per cui verrà chiesto un contributo ai parrocchiani a fine anno. Va sottolineato che, a fronte di una situazione di difficoltà, la nostra Parrocchia ha potuto continuare a sostenere delle attività caritative, assieme al fatto che è stato definitivamente chiuso il conto con la Banca Popolare e rimane ora attivo solo il conto su Banca Etica. L'incontro ha visto poi continuata la riflessione sul programma pastorale, di cui si parla in altra parte del giornalino. In chiusura è stata sollevata la questione della certificazione Green Pass. Don Orazio si è riservato di approfondire la normativa e rendere note le modalità dei prossimi incontri.

Giovanna

## MILLE MODI PER ESSERE VICINI

Chiacchierando con le Ministre dell'Eucarestia ho avuto una diversa visione della pandemia, quella vista dai nostri anziani. Per chiunque è stato un periodo duro: essere spaventati dalla malattia che ha mietuto tante vittime, sentirci privati della libertà di incontrarci, di scambiare i "normali" gesti di accoglienza a cui ci eravamo abituati.

Per i nostri anziani tutto questo è stato accentuato dalla consapevolezza di essere fragili nella salute e di aver bisogno di aiuto per compiere parecchie delle faccende quotidiane.

In questo scenario le nostre Ministre dell'Eucarestia hanno dovuto sospendere ogni contatto personale per non mettersi e mettere l'altro in pericolo di contagio. Tuttavia il desiderio di incontro è stato portato avanti telefonicamente, da qualcuno atteso quanto una visita... come ricevere l'Eucarestia tanto desiderata. Anche attraverso il telefono è stato possibile esprimere vicinanza, gioia e preghiera. Ora con mille precauzioni qualcuno ha ricominciato a chiedere di incontrarle e a ricevere la Comunione a volte fuori della porta di casa, prendendola dalla teca direttamente. Invito chiunque desideri ricevere una visita o l'Eucarestia a contattare Maria, Sandra e Giancarla.

Simonetta

## CALENDARIO

### Domenica 15 novembre

*I poveri li avete sempre con voi*

*Quinta Giornata Mondiale dei poveri promossa da Papa Francesco*

### Venerdì 19 novembre

*Un sogno che si avvera*

*Incontro testimonianza con Paolo Rezzelle della cooperativa Tabanka,*

*proposto dal gruppo del Mercato Equo e Solidale e aperto a tutti in chiesa*

### Domenica 28 novembre

*Prima domenica di Avvento*

*Impegniamoci a vivere con intensità questo tempo forte in preparazione al Natale*

## CONOSCERE LA BIBBIA

### Abramo il patriarca



Cari bambini, care bambine, da quest'anno cominciamo una storia che ci accompagnerà per alcuni mesi. Sapete chi è Abramo? È considerato il padre della fede da ebrei, cristiani e musulmani. Ascoltiamo la sua storia.

«Siamo accampati in una terra chiamata Ur dei Caldei. Io sono un bambino, figlio di uno dei pastori che sorvegliano le greggi del padre di Abramo, Terach. A voi i nomi sembreranno strani, ma ci troviamo in Asia minore tanto e poi tanto tempo fa! Un giorno il nostro capo tribù, Terach, decide di partire verso Canaan, una terra fertile ma molto distante. Camminiamo, camminiamo fino a quando Terach, stanco del lungo viaggio, finalmente pensa di fermarsi. Qui avviene un fatto inaudito: Abramo sente una voce che gli dice di allontanarsi dalla casa di suo padre per andare in un luogo non ben specificato, sarebbe diventato il capostipite di una grande nazione. Mai nessuna divinità aveva parlato così. Chi è il Dio di Abramo? Abramo parte insieme a Sara, sua moglie, e Lot, figlio di suo fratello. Con lui partiamo anche noi con tutto il bestiame. Dopo mesi di cammino arriviamo a Canaan, la meta del viaggio di Terach, che, purtroppo, nel frattempo è morto. Noi bambini siamo contenti di essere arrivati, forse ora potremo stabilirci in questa terra dove già vivono altre tribù. Aiutiamo i nostri genitori a costruire delle tende e mentre le nostre mamme sono indaffarate presso il fuoco per preparare qualcosa da mangiare, noi possiamo finalmente ricominciare a giocare. Tutti vogliamo bene a Sara, una persona speciale che spesso ci chiama per raccontarci delle storie. Un giorno però restiamo senza parole: Abramo, suo sposo, ha sentito di nuovo la voce del Signore. Dio gli ha promesso una discendenza numerosa proprio in quella terra. Ma come è possibile? ci chiediamo noi. Sara è come una nonna, ma non ha mai avuto la gioia di avere figli suoi, cosa che l'ha molto rattristata. Abramo invece, fiducioso comincia a costruire un altare. Non vuole dimenticare quel luogo! Restiamo a Canaan per parecchi anni. Tutto procede per il meglio fino a quando una carestia ci obbliga a ripartire. Non possiamo restare senza acqua e cibo, la siccità ha prosciugato i pozzi. Dove andare? Abramo ha sentito che in Egitto la terra è fertile e le piogge sono scese in abbondanza. Durante il viaggio incontriamo altre carovane e per la prima volta sentiamo parlare del re che governa su quella nazione. È potente e ricco...»

*La storia continua. Non perdetevi la prossima uscita del giornalino parrocchiale!*

## Storie dal mondo

### L'elefante e il topolino



*Un elefante si stava beatamente bagnando in una pozza nella giungla quando arrivò un topolino alla pozza e si mise ad insistere perché l'elefante uscisse da lì. «No», disse l'elefante. «Mi sto divertendo e non voglio essere disturbato». «Voglio che tu venga fuori immediatamente», disse il topo. «Perché?», chiese l'elefante. «Te lo dirò quando sarai uscito dalla pozza», disse il topo. «Allora non uscirò», disse l'elefante. Ma alla fine cedette. Uscì goffamente dall'acqua davanti al topolino e disse: «Allora, perché volevi che uscissi?». «Per vedere se ti eri messo il mio costume da bagno», disse il topolino. È infinitamente più facile che un elefante s'infili i calzoncini di un topo, che Dio corrisponda alle nostre nozioni erudite su di lui.*

(ANTONY DE MELLO, Il canto degli uccelli. Frammenti di saggezza nelle grandi religioni, Milano, Figlie di San Paolo, 1986, pag. 21)

### Pillole di Papa Francesco

*Piccole riflessioni da meditare*

L'economia malata che uccide nasce dalla supposizione che siamo proprietari del creato, capaci di sfruttarlo per i nostri interessi e la nostra crescita. La pandemia ci ha ricordato questo profondo legame di reciprocità; ci ricorda che siamo stati chiamati a custodire i beni che il creato regala a tutti; ci ricorda il nostro dovere di lavorare e distribuire questi beni in modo che nessuno venga escluso. Finalmente ci ricorda anche che, immersi in un mare comune, dobbiamo accogliere l'esigenza di una nuova fraternità. Questo è un tempo favorevole per sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo.

**CASTIGLIONE.COM** è un periodico della parrocchia di Castiglione (VR)

**Responsabile:**  
Don Orazio Bellomi  
Cell. 331 7063985

**Redazione:**  
Bertinat Margherita  
Compagni Maurizio  
Dal Forno Giovanna  
Giuliani Gianni  
Mosconi Raffaella  
Venturi Simonetta